

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Distribuzione dei progetti 285/97 in base alle categorie del Nomenclatore infanzia e adolescenza - Anno 2015 (possibile attribuzione multipla dei progetti)

Cod Nom 285	DESCRIZIONE INTERVENTO, SERVIZIO	TORINO	MILANO	GENOVA	BOLOGNA	FIRENZE	ROMA	NAPOLI	BARI	BRINDISI	TARANTO	REGGIO CALABRIA	PALERMO	CATANIA	CAGLIARI	Totale
A	Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi															
A1	Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
A2	Sportelli sociali tematici	1	1	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	9
A3	Telefonia sociale															
A4	Centri di ascolto tematici	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
B	Prevenzione e sensibilizzazione, promozione e partecipazione															
B1	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc.	2	2	0	1	0	0	3	0	1	0	0	0	0	0	10
B2	Attività di prevenzione e di promozione	5	10	0	1	0	0	1	1	8	2	0	0	1	0	29
B3	Unità di strada	1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	4
B4	Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	6	6	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	15
B5	Laboratori scolastici e attività integrative	6	21	0	1	0	2	10	0	0	1	1	1	0	0	43
B6	Formazione educativa	4	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	7
C	Pronto intervento sociale															
C1	Pronto intervento sociale	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2
D	Attività di servizio sociale di supporto alla persona alla famiglia e rete sociale															

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

D0	Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	0	1	0	0	0	0	0	11	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	15	
D1	Servizio sociale professionale	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
D2	Interventi di supporto per il reperimento di alloggi	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
D3	Servizio per l'affidamento dei minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	3	
D4	Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori																				
D5	Servizio di mediazione familiare	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0	5	
D6	Interventi di sostegno alla genitorialità	4	6	0	0	0	2	3	0	9	1	4	8	0	1	0	1	0	38		
D8	Interventi di presa in carico di minori con disabilità psichiche e fisiche	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	4	
D9	Centri anti violenza	0	0	1	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	5	
E	Integrazione sociale	0																			0
E1	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	0	15	0	0	0	2	3	0	1	0	0	0	0	0	2	3	3	3	29	
E2	Attività ricreative di socializzazione (anche in riferimento ai soggetti fragili)	10	20	0	3	0	1	3	0	2	0	2	1	1	0	1	0	3	46		
E3	Servizi di mediazione culturale	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2		
E4	Servizio di mediazione sociale																				
F	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo																				
F1	Sostegno socio-educativo scolastico	8	5	0	0	0	5	1	0	0	0	3	6	0	1	4	33				
F2	Sostegno socio-educativo territoriale	7	9	0	3	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	1	23				
F3	Sostegno socio-educativo domiciliare	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	2	1	0	1	1	8				
F4	Supporto all'inserimento lavorativo	0	2	0	0	0	1	0	0	0	0	2	0	0	0	1	6				
Cod non 285	DESCRIZIONE INTERVENTO, SERVIZIO	TORINO	MILANO	VENEZIA	GENOVA	BOLOGNA	FIRENZE	ROMA	NAPOLI	BARI	BRINDISI	TARANTO	REGGIO CALABRIA	PALERMO	CATANIA	CAGLIARI	Totale				
G	Interventi volti a favorire la domiciliarità																				
G1	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	4		

18

[illegible]

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

[illegible]

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

[illegible]

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

[illegible]

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**Il peso economico della progettualità della legge 285/97: costi e finanziamenti**

Nel complesso delle risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali specificamente a favore dell'infanzia e dell'adolescenza un ruolo non secondario è ricoperto dal finanziamento del fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza finalizzato alla realizzazione di progetti nei comuni riservatari di cui alla legge n. 285 del 1997. Nel corso degli ultimi anni il fondo è stato soggetto a una forte riduzione, si è passati infatti da poco meno di 40 milioni del 2010 ai poco meno di 29 del 2015 per una contrazione nel periodo del 28%, riduzione che si è riverberata sulla progettualità in modo ancor più rilevante al punto che il numero di progetti posti in essere nello stesso periodo sono passati da 499 a 312, per una riduzione percentuale del 37%.

A fronte dell'andamento decrescente del fondo e della numerosità dei progetti ciò che più conta sottolineare in questa sede è la minor proporzionale riduzione del costo totale della progettualità (-22%), sebbene la riduzione in termini assoluti sia certamente significativa passando da poco più di 65 milioni ai poco più di 50. In altri termini le Città riservatarie nel contrarsi del fondo 285 hanno operato una razionalizzazione della progettualità provando al contempo a non impoverirla del tutto movimentando una quota significativa di risorse extra fondo. In sintesi le Città riservatarie, pur con modalità e intensità diverse, hanno posto in campo strategie per il reperimento di fondi da affiancare al fondo proveniente dalla ripartizione di quello 285/97 per salvaguardare una progettazione che negli anni ha assunto un carattere sempre più integrato e strutturale alle politiche di settore delle città.

Peraltro, anche da un punto di vista più strettamente gestionale si consolida il ruolo significativo del cofinanziamento (51% del complesso delle risorse in campo nel 2015) – mai così rilevante negli anni trascorsi – e che nel 2015 sopravanza ampiamente l'utilizzo dei fondi residui (39%) e ancor più marcatamente la voce relativa al fondo corrente dell'anno (10%).

Testimonianza diretta di questa dinamica – riduzione del fondo 285, razionalizzazione della progettualità, rilevanza del cofinanziamento - nell'aggregato delle quindici Città riservatarie è la crescita dell'importo medio per progetto che guadagna, mediamente nel complesso, circa 30 mila euro nel periodo preso in considerazione.

Tavola 1 - Riparto del fondo della Legge 285/97 e importi totali finanziati per l'attuazione dei progetti secondo la tipologia del finanziamento - Anni 2010-2015

	Riparto Fondo 285	Numero progetti	Importo finanziamento totale	Importo medio per progetto	Finanziamento totale					
					di cui fondo 285 corrente		di cui fondo 285 residuo		di cui cofinanziamento	
					% del finanziament o totale		% del finanziament o totale		% del finanziament o totale	
					v.a.		v.a.		v.a.	
Anno 2010	39.964.078,00	499	65.167.527,00	130.596,25	15.341.706,00	23,5	27.700.783,00	42,5	22.125.038,00	34,0
Anno 2011	35.188.814,00	535	60.986.386,00	113.993,24	13.052.763,00	21,4	34.088.519,00	55,9	13.845.104,00	22,7
Anno 2012	39.960.000,00	443	60.312.600,00	136.145,82	14.754.497,00	24,5	29.192.909,00	48,4	16.365.194,00	27,1
Anno 2013	39.167.000,00	431	59.030.986,00	136.962,84	8.952.715,00	15,2	29.756.332,00	50,4	20.321.939,00	34,4
Anno 2014	30.688.000,00	375	61.582.999,05	164.221,33	4.673.859,69	7,6	29.727.478,90	48,3	27.181.660,46	44,1
Anno 2015	28.709.000,00	312	50.699.263,51	162.497,64	5.208.267,23	10,3	19.846.323,00	39,1	25.644.673,28	50,6

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Tra le Città riservatarie l'importo medio per progetto presenta una alta variabilità. A fronte di un valore medio dell'aggregato di 162mila euro, il range di variazione oscilla tra il valore massimo di Genova (oltre un milione di euro a progetto) e il valore minimo di Milano (poco più di 45mila euro a progetto). Al di sotto della media si collocano, oltre Milano, Cagliari, Catania, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Taranto e Venezia, al di sopra, oltre Genova, Bologna, Brindisi, Napoli e Torino.

Sebbene la generalizzata crescita della quota di cofinanziamento, sia come diffusione tra le città che come valore di importo, si rilevano nell'anno alcune realtà cittadine i cui progetti risultano finanziati unicamente con le risorse provenienti dal fondo 285/97 – Bari, Cagliari, Catania, Reggio Calabria, Taranto e Venezia.

Tavola 2 - Progetti e importi finanziati per città riservataria - Anno 2015

Città riservataria	Progetti	Totale importi finanziati	Importo medio per progetto	% progetti finanziati unicamente col fondo 285
Bari	10	1.667.566,00	166.756,60	100,0
Bologna	2	1.234.429,00	617.214,50	0,0
Brindisi	7	1.519.332,00	217.047,43	0,0
Cagliari	11	953.011,06	86.637,37	100,0
Catania	9	1.314.475,75	146.052,86	100,0
Firenze	14	2.456.072,00	175.433,71	7,1
Genova	6	6.028.893,87	1.004.815,65	83,3
Milano	56	2.561.249,00	45.736,59	8,9
Napoli	4	2.917.808,57	729.452,14	50,0
Palermo	8	1.056.667,00	132.083,38	75,0
Reggio Calabria	10	1.059.427,00	105.942,70	100,0
Roma	100	7.430.330,26	74.303,30	97,0
Taranto	18	2.305.694,27	128.094,13	100,0
Torino	56	18.084.962,73	322.945,76	60,7
Venezia	1	109.345,00	109.345,00	100,0
Totale	312	50.699.263,51	162.497,64	67,0

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

La scelta prevalente delle città per la realizzazione dei progetti 2015 è quella di puntare sull'utilizzazione dei fondi residui (Bari, Catania, Napoli, Palermo, Roma, Taranto e Venezia), poco meno battuta quella di puntare in prevalenza sul cofinanziamento (Brindisi, Firenze, Genova, Milano e Torino), mentre le sole città di Bologna, Cagliari e Reggio Calabria fanno perno in misura prevalente sul fondo 285 corrente. Tra le città che prevedono un cofinanziamento, come verrà discusso in modo più approfondito nelle schede città, le fonti privilegiate riguardano gli "altri fondi comunali", in particolare nelle città di Bologna, Brindisi, Firenze, Genova, Palermo e Torino.

Indifferentemente dalla numerosità dei progetti e dall'importo del finanziamento l'articolo della legge che risulta prevalente nella progettazione della legge 285 risulta

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

l'articolo 4 che riguarda i servizi di sostegno alla relazione genitore-figli, di contrasto della povertà e della violenza, nonché misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali – 136 progetti e il 68% del finanziamento complessivo dei progetti.

In numero e finanziamento consistente risulta anche l'articolo 6 della legge che promuove i servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero, mentre più limitate risultano le esperienze tese a valorizzare azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (articolo 7) e ancor più la innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia (articolo 5).

Tavola 3 - Progetti secondo l'articolo delle Legge 285/97 a cui fanno riferimento. Valore assoluto e finanziamento complessivo stanziato - Anno 2015

Articolato	progetti	finanziamento erogato		importo medio per progetto	% progetti in cui viene indicato un unico intervento/servizio
		v.a.	%		
Art. 4	136	38.947.152,97	76,8	286.376,12	72,1
Art. 5	13	952.787,97	1,9	73.291,38	76,9
Art. 6	131	9.064.002,98	17,9	69.190,86	67,9
Art. 7	32	1.735.319,59	3,4	54.228,74	84,4
Totale complessivo	312	50.699.263,51	100,0	162.497,64	71,8

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

Per quanto detto sin qui visto non sorprende verificare che l'importo medio per progetto risulta per i progetti afferenti all'articolo 4 più che doppio rispetto a quanto avviene per i progetti relativi agli altri articoli della legge. Patrimonio comune, a prescindere dall'articolato cui i progetti si riferiscono, è l'alta incidenza di quanti prevedono, per la realizzazione, un unico intervento/servizio, pari mediamente a poco più di tre progetti su quattro.

A livello territoriale, l'importo medio assume diversa rilevanza secondo lo specifico articolato di legge preso in esame. Molto ampi risultano i range di variazione dell'importo medio in particolare per l'articolo 4 che oscilla dai 59mila euro di Catania ai poco meno di 2milioni di Genova, sebbene anche per gli altri articolati di legge le differenze risultino tutt'altro che trascurabili: articolo 5, dai poco più di 22mila euro di Milano ai 137mila di Brindisi; articolo 6, dai 18mila euro di Milano agli oltre 460milioni milioni di Catania; articolo 7, dagli 8mila euro di Genova agli 85mila di Roma.

Le Città riservatarie mostrano una elevata incidenza di intervento/servizio unico per progetto che assume una prevalenza quasi assoluta nel caso dell'articolato 5 "Innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia, in cui come ovvio la varietà dei possibili interventi/servizi per la natura dell'oggetto dell'articolato si riduce fortemente.

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Tavola 4 - Progetti secondo l'articolo delle Legge 285/97 a cui fanno riferimento e città riservataria.
Valore assoluto e finanziamento totale. Anno 2015

Città	progetti					Finanziamento totale				
	Art. 4	Art. 5	Art. 6	Art. 7	Totale	Art. 4	Art. 5	Art. 6	Art. 7	Totale
Bari	9	0	1	0	10	1.610.418,00	0,00	57.148,00	0,00	1.667.566,00
Bologna	2	0	0	0	2	1.234.429,00	0,00	0,00	0,00	1.234.429,00
Brindisi	4	1	2	0	7	1.174.464,00	137.125,00	207.743,00	0,00	1.519.332,00
Cagliari	7	0	4	0	11	760.921,06	0,00	192.090,00	0,00	953.011,06
Catania	5	1	2	1	9	295.951,86	65.732,81	921.784,28	31.006,80	1.314.475,75
Firenze	6	1	7	0	14	653.996,00	79.509,00	1.722.567,00	0,00	2.456.072,00
Genova	3	0	2	1	6	5.527.428,52	0,00	493.580,00	7.885,35	6.028.893,87
Milano	17	2	31	6	56	1.826.225,00	45.237,00	551.272,00	138.515,00	2.561.249,00
Napoli	2	0	0	2	4	2.863.511,90	0,00	0,00	54.296,67	2.917.808,57
Palermo	7	1	0	0	8	1.011.235,00	45.432,00	0,00	0,00	1.056.667,00
Reggio Calabria	7	0	3	0	10	517.101,00	0,00	542.326,00	0,00	1.059.427,00
Roma	37	3	47	13	100	2.884.199,95	222.333,33	3.216.825,94	1.106.971,04	7.430.330,26
Taranto	13	2	3	0	18	1.835.961,68	259.418,83	210.313,76	0,00	2.305.694,27
Torino	16	2	29	9	56	16.641.965,00	98.000,00	948.353,00	396.644,73	18.084.962,73
Venezia	1	0	0	0	1	109.345,00	0,00	0,00	0,00	109.345,00
Totale complessivo	136	13	131	32	312	38.947.152,97	952.787,97	9.064.002,98	1.735.319,59	50.699.263,51

Città	importi medi					% progetti in cui viene indicato un unico intervento/servizio				
	Art. 4	Art. 5	Art. 6	Art. 7	Totale	Art. 4	Art. 5	Art. 6	Art. 7	Totale
Bari	178.935,33	-	57.148,00	-	166.756,60	0,0	-	0,0	-	0,0
Bologna	617.214,50	-	-	-	617.214,50	100,0	-	-	-	100,0
Brindisi	293.616,00	137.125,00	103.871,50	-	217.047,43	25,0	100,0	100,0	-	57,1
Cagliari	108.703,01	-	48.022,50	-	86.637,37	57,1	-	100,0	-	72,7
Catania	59.190,37	65.732,81	460.892,14	31.006,80	146.052,86	80,0	100,0	100,0	100,0	88,9
Firenze	108.999,33	79.509,00	246.081,00	-	175.433,71	50,0	100,0	57,1	-	57,1
Genova	1.842.476,17	-	246.790,00	7.885,35	1.004.815,65	66,7	-	50,0	0,0	50,0
Milano	107.425,00	22.618,50	17.782,97	23.085,83	45.736,59	52,9	50,0	9,7	66,7	30,4
Napoli	1.431.755,95	-	-	27.148,34	729.452,14	100,0	-	-	100,0	100,0
Palermo	144.462,14	45.432,00	-	-	132.083,38	100,0	100,0	-	-	100,0
Reggio Calabria	73.871,57	-	180.775,33	-	105.942,70	14,3	-	0,0	-	10,0
Roma	77.951,35	74.111,11	68.443,11	85.151,62	74.303,30	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Taranto	141.227,82	129.709,42	70.104,59	-	128.094,13	92,3	0,0	100,0	-	83,3
Torino	1.040.122,81	49.000,00	32.701,83	44.071,64	322.945,76	81,3	100,0	79,3	77,8	80,4
Venezia	109.345,00	-	-	-	109.345,00	100,0	-	-	-	100,0
Totale complessivo	286.376,12	73.291,38	69.190,86	54.228,74	162.497,64	72,1	76,9	67,9	84,4	71,8

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

Oltre all'articolato di legge, l'ultima versione della banca dati 285 contiene l'indicazione puntuale per ciascun progetto degli interventi e dei servizi posti in essere per la sua realizzazione e la possibilità di indicare il peso economico che ognuno di essi ha. A fronte dei 312 progetti del 2015 sono stati segnalati 451 interventi/servizi con una prevalenza di ricorrenza tra i progetti degli interventi/servizi di attività ricreative di socializzazione (15%), laboratori scolastici e attività integrative (14%), interventi di sostegno alla genitorialità (12%), centri di aggregazione sociale (12%), sostegno socio-educativo scolastico (11%).

L'importo medio per intervento/servizio è pari a poco più di 112mila euro, sebbene alcune voci presentino valori di importo medio molto significativi e superiori alla media. Tra gli interventi/servizi con numerosità significative si segnalano i seguenti importi medi: sostegno socio-educativo e domiciliare (448mila euro), sostegno socio-educativo territoriale (284mila euro), assistenza domiciliare assistenziale (240mila euro) e centri antiviolenza (172mila euro).

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Tavola 5 - Interventi e servizi messi in campo per l'attuazione dei progetti. Valore assoluto e finanziamento complessivo stanziato - Anno 2015

Interventi/servizi	n°	% di progetti in cui viene indicato	finanziamento	importo medio per
		l'intervento/servizio	stanziato (stima)	intervento/servizio
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	4	1,3	961.584,00	240.396,00
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc.	10	3,2	554.710,77	55.471,08
Attività di prevenzione e di promozione	29	9,3	2.063.956,32	71.170,91
Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	15	4,8	1.289.193,37	85.946,22
Attività ricreative di socializzazione	46	14,7	1.719.497,90	37.380,39
Centri anti violenza	5	1,6	861.716,40	172.343,28
Centri di aggregazione sociali	37	11,9	2.523.335,92	68.198,27
Centri di ascolto tematici	1	0,3	86.000,00	86.000,00
Centri diurni di protezione sociale	11	3,5	276.966,70	25.178,79
Centri diurni estivi	9	2,9	525.187,90	58.354,21
Centri per le famiglie	10	3,2	1.111.955,35	111.195,54
Contributi economici a integrazione del reddito familiare	1	0,3	550.000,00	550.000,00
Formazione educativa	7	2,2	103.272,10	14.753,16
Interventi di presa in carico di minori con disabilità psichiche e fisiche	4	1,3	674.774,68	168.693,67
Interventi di sostegno alla genitorialità	38	12,2	2.495.158,42	65.662,06
Interventi di supporto per il reperimento di alloggi	1	0,3	111.070,00	111.070,00
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	29	9,3	866.881,12	29.892,45
Laboratori scolastici e attività integrative	43	13,8	1.533.458,47	35.661,82
Ludoteche	24	7,7	1.337.009,69	55.708,74
Presidio comunitario con funzione di accoglienza di emergenza	1	0,3	54.000,00	54.000,00
Presidio familiare con funzione socio-educativa	1	0,3	14.100.000,00	14.100.000,00
Pronto intervento sociale	2	0,6	437.852,00	218.926,00
Retta per centri diurni di protezione sociale	1	0,3	1.306.273,50	1.306.273,50
Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi	2	0,6	32.709,50	16.354,75
Servizi di mediazione culturale	2	0,6	157.567,50	78.783,75
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	8	2,6	810.109,66	101.263,71
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: spazi gioco	3	1,0	301.384,00	100.461,33
Servizio di mediazione familiare	5	1,6	319.623,33	63.924,67
Servizio per l'affidamento dei minori	3	1,0	240.613,02	80.204,34
Servizio sociale professionale	1	0,3	15.827,25	15.827,25
Sostegno socio-educativo domiciliare	8	2,6	3.589.611,88	448.701,49
Sostegno socio-educativo scolastico	33	10,6	1.823.890,50	55.269,41
Sostegno socio-educativo territoriale	23	7,4	6.537.375,80	284.233,73
Sportelli sociali tematici	9	2,9	370.802,35	41.200,26
Supporto all'inserimento lavorativo	6	1,9	415.305,50	69.217,58
Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	15	4,8	360.181,33	24.012,09
Unità di strada	4	1,3	180.407,28	45.101,82
Totale	451	-	50.699.263,51	112.415,22

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

Al fine di facilitare la lettura a livello cittadino, riaggregando le singole voci di intervento/servizio secondo le macro voci del Nomenclatore infanzia e adolescenza, emerge quanto le voci con la massima variabilità tra le città in termini di importi medi riguardano: l'area della prevenzione e della sensibilizzazione, con valore massimo nella città di Catania e minimo a Reggio Calabria; l'area degli interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo, con valore massimo nella città di Napoli e minimo a Milano; l'area dei centri con funzione educativo-ricreativa, con valore massimo nella città di Genova e minimo a Taranto.

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Tavola 6 - Importi medi finanziamenti per interventi e servizi messi in campo per l'attuazione dei progetti per città riservataria e aree e sotto-aree del Nomenclatore - Anno 2015

Città riservatarie	Aree e sotto-aree del Nomenclatore degli interventi e dei servizi												Totale
	A - Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	B - Prevenzione e sensibilizzazione	C - Pronto intervento sociale	D - Attività di servizio sociale di supporto alla persona alla famiglia e rete sociale	E - Integrazione sociale	F - Interventi e servizi educativi e assistenziali per il supporto all'inserimento lavorativo	G - Interventi volti a favorire la domiciliazione	Ia - Trasferimenti per il pagamento di rette	Ic - Integrazioni al reddito	La - Centri con funzione educativa e ricreativa	Lb - Servizi educativi per la prima infanzia	Ma - Presidi residenziali socio-assistenziali e a integrazione socio-sanitaria	
Bari	38.659,66	42.575,90	-	44.170,89	26.772,20	-	-	-	-	56.344,86	-	-	43.883,32
Bologna	-	-	-	-	-	543.202,00	691.227,00	-	-	-	-	-	617.214,50
Brindisi	-	53.103,23	-	181.587,28	-	319.103,00	-	-	-	124.342,00	137.125,00	-	138.121,09
Cagliari	-	-	-	-	34.443,33	91.193,01	-	-	-	108.000,00	-	-	68.072,22
Catania	-	460.892,14	-	38.633,28	48.375,00	65.833,32	-	-	-	-	-	-	131.447,58
Firenze	-	286.700,70	218.926,00	21.416,47	252.071,60	45.947,73	-	-	-	67.289,75	79.509,00	-	116.955,81
Genova	-	38.504,67	-	-	127.904,71	893.244,53	-	1.306.273,50	-	522.509,40	-	-	463.761,07
Milano	16.530,58	8.987,88	-	117.477,28	9.423,32	14.414,73	-	-	-	25.212,70	204.165,50	-	23.284,08
Napoli	-	108.884,34	-	37.880,00	-	2.662.159,90	-	-	-	-	-	-	729.452,14
Palermo	-	45.432,00	-	88.676,00	65.069,00	-	-	-	550.000,00	-	-	-	132.083,38
Reggio Calabria	-	3.000,00	-	26.803,88	13.275,00	63.268,03	108.301,00	-	-	30.077,48	-	54.000,00	37.836,68
Roma	-	75.450,57	-	100.553,47	23.077,97	49.489,75	158.600,00	-	-	69.783,12	99.666,67	-	74.303,30
Taranto	-	65.150,00	-	98.125,13	91.133,48	180.320,03	3.456,00	-	-	14.635,00	63.065,11	-	109.794,97
Torino	84.651,25	25.144,32	-	98.907,25	17.170,33	142.587,68	-	-	-	21.023,45	49.000,00	14.100.000,00	258.356,61
Venezia	-	-	-	109.345,00	-	-	-	-	-	-	-	-	109.345,00
Totale	40.792,65	44.407,28	218.926,00	83.444,12	35.635,67	176.659,77	240.396,00	1.306.273,50	550.000,00	63.455,56	101.044,88	7.077.000,00	112.415,22

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Più in generale è ipotizzabile che a costi complessivi più rilevanti corrispondano, salvo casi particolari, progetti e in essi interventi/servizi maggiormente estesi, complessi e articolati. A livello territoriale, come già segnalato nelle scorse Relazioni al Parlamento, tra le città afferenti all'area del Centro-Nord e quella del Sud-Isole si registrano in tal senso differenze significative.

Tavola 7 - Percentuale di progetti secondo le classi di importo finanziato e area geografica - Anno 2015

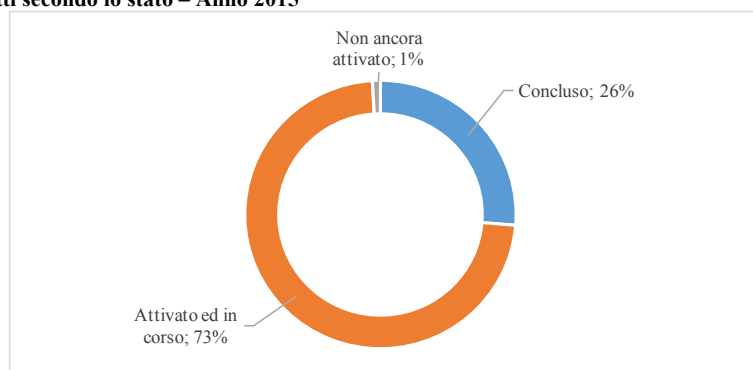
	Fino a 25.000	da 25.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 150.000	da 150.001 a 250.000	oltre i 250.000
Centro-Nord	38,7	19,6	21,7	8,1	5,1	6,8
Sud-Isole	11,7	13,0	26,0	13,0	26,0	10,4
Totale complessivo	32,1	17,9	22,8	9,3	10,3	7,7

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

Se infatti per il 58% dei progetti dell'area del Centro-Nord il finanziamento risulta non superiore a 50mila euro, per il Sud e Isole tale quota non supera il 25%. Simmetricamente, i progetti con finanziamento superiore ai 150mila euro risultano pari al 36% per le città del Sud-Isole e a un più contenuto 12% per quelle del Centro-Nord. È evidente una differente impostazione nella progettualità tra le due aree geografiche per la quale, al di là di quanto evidenziato sin qui, si rimanda ai ragionamenti più puntuali proposti nella narrazione delle schede città.

Stato, continuità e trasformazione dei progetti

A differenza di quanto osservato nel 2014, per l'annualità 2015 prevalgono di gran lunga i progetti attivati nel corso dello stesso anno e che risultano in esso ancora attivi (73%). Scende al 26% la quota di progettazione attivata e conclusa nell'anno (26%), mentre risulta del tutto residuale l'incidenza di progetti che risultano in fase di attivazione.

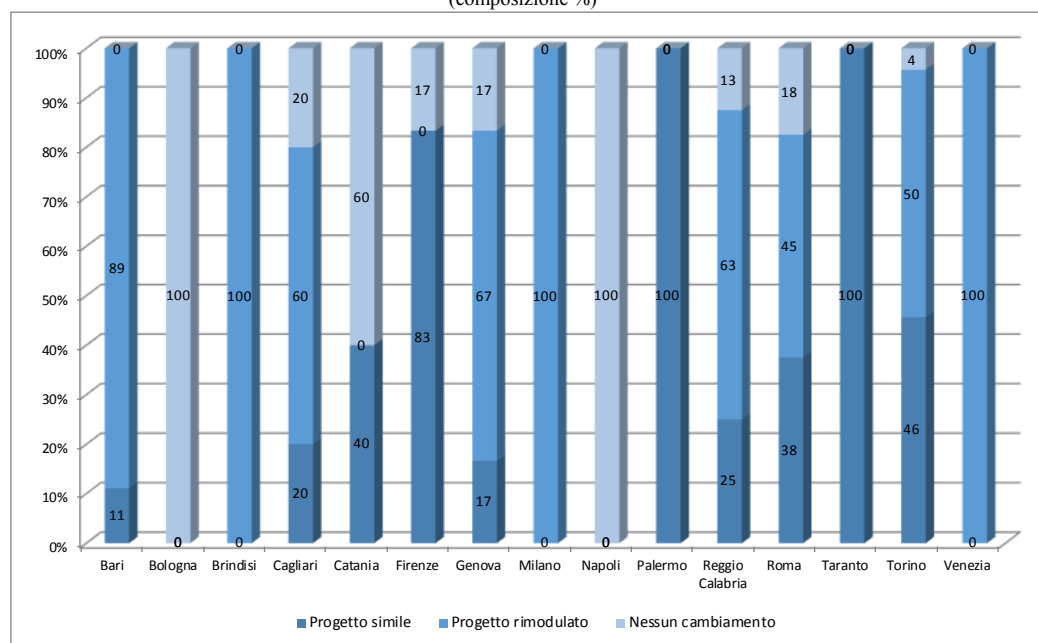
Figura 1 - Progetti secondo lo stato – Anno 2015

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Diversamente si mantiene costante negli anni la quota di progetti che risultano in continuità con le precedenti annualità, ovvero con i progetti realizzati nell'ambito del precedente Piano Territoriale della Legge 285/97 o Piano di zona - il 62% nel 2015 era il 56% nel 2014 - fenomeno particolarmente evidente tra le città del centro-nord (66%) e meno rilevante nel sud-isole (49%), e caratterizzato da una spiccata longevità quantificabile in un numero medio di anni dalla prima attivazione attorno ai 10 anni.

A fronte di una effettiva forte continuità temporale, nel 2015 una interessante crescita della rimodulazione dei progetti messi in campo, segno evidente di una riflessione tesa a incontrare, pur nella continuità del servizio offerto, le emergenti esigenze e i bisogni espressi dal territorio. Sale infatti tra i progetti in continuità la quota di progetti per i quali si è proceduto all'introduzione di elementi di novità e discontinuità, passando dal 25% medio circa del totale registrato nelle ultime rilevazioni - nel 2013 era addirittura pari al 15% - a un più significativo 50%.

Figura 2 - Progetti in continuità secondo il tipo di trasformazione e città riservataria - Anno 2015
(composizione %)



Il legame tra l'articolato di legge, gli interventi e servizi del Nomenclatore infanzia e adolescenza, e la tipologia dei diritti promossi

I dati a disposizione nella banca dati della legge 285 per l'anno 2015 permettono di riconnettere tre dimensioni sostanziali della progettazione: i principi ispiratori della legge 285/97 che trovano sostanza nei quattro articolati di legge, ovvero l'ideale originario; l'insieme degli interventi e i servizi per l'infanzia e l'adolescenza di fatto erogati - su cui il Centro nazionale a partire dal Nomenclatore degli interventi e dei servizi del Cisis ha

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

sperimentato uno specifico Nomenclatore dedicato ai bambini e agli adolescenti – ovvero l’attuazione della progettualità; i diritti promossi dalla legge 285/97 che hanno trovato effettiva attuazione attraverso la progettazione realizzata nelle Città riservatarie, ovvero le finalità perseguite.

Tavola 8 - Interventi e servizi messi in campo per l'attuazione dei progetti secondo l'articolo della legge 285 a cui fanno riferimento - Anno 2015

Interventi/servizi	Art. 4	Art. 5	Art. 6	Art. 7	totale
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	4	0	0	0	4
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc.	1	0	2	7	10
Attività di prevenzione e di promozione	12	1	12	4	29
Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	6	0	0	9	15
Attività ricreative di socializzazione	6	1	38	1	46
Centri anti violenza	5	0	0	0	5
Centri di aggregazione sociali	15	0	21	1	37
Centri di ascolto tematici	1	0	0	0	1
Centri diurni di protezione sociale	7	0	4	0	11
Centri diurni estivi	0	0	9	0	9
Centri per le famiglie	10	0	0	0	10
Contributi economici a integrazione del reddito familiare	1	0	0	0	1
Formazione educativa	2	1	0	4	7
Interventi di presa in carico di minori con disabilità psichiche e fisiche	3	0	0	1	4
Interventi di sostegno alla genitorialità	33	2	3	0	38
Interventi di supporto per il reperimento di alloggi	1	0	0	0	1
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	18	0	11	0	29
Laboratori scolastici e attività integrative	3	2	33	5	43
Ludoteche	1	1	22	0	24
Presidio comunitario con funzione di accoglienza di emergenza	1	0	0	0	1
Presidio familiare con funzione socio-educativa	1	0	0	0	1
Pronto intervento sociale	2	0	0	0	2
Retta per centri diurni di protezione sociale	1	0	0	0	1
Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi	2	0	0	0	2
Servizi di mediazione culturale	2	0	0	0	2
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	3	5	0	0	8
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: spazi gioco	0	3	0	0	3
Servizio di mediazione familiare	5	0	0	0	5
Servizio per l'affidamento dei minori	3	0	0	0	3
Servizio sociale professionale	1	0	0	0	1
Sostegno socio-educativo domiciliare	8	0	0	0	8
Sostegno socio-educativo scolastico	20	0	13	0	33
Sostegno socio-educativo territoriale	10	0	13	0	23
Sportelli sociali tematici	8	0	0	1	9
Supporto all'inserimento lavorativo	6	0	0	0	6
Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	2	0	6	7	15
Unità di strada	2	0	2	0	4
Totale complessivo	206	16	189	40	451

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

Come era lecito attendersi, si riscontra una alta corrispondenza tra l’articolato di legge e gli interventi e i servizi che rientrano nel raggio di competenza dell’articolato, sebbene l’intensità di tale corrispondenza varia a seconda dell’articolato e delle stesse voci del nomenclatore degli interventi e dei servizi in ragione del fatto che uno stesso progetto pur riferendosi a un unico articolato prevalente può trovare realizzazione attraverso un numero più ampio di interventi e servizi che possono essere, come previsto nel format della banca dati, al più quattro:

- l’articolo 4 (Servizi di sostegno alla relazione genitore-figli, di contrasto della povertà e della violenza, nonché misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali) e l’articolo 5 (Innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia) risultano associati in modo esclusivo ad alcuni interventi e servizi;

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

- nel caso dell'articolo 4 si tratta di un ampio numero di interventi e servizi: assistenza domiciliare socio-assistenziale, centri antiviolenza, centri di ascolto tematici, centri per le famiglie, contributi per servizi alla persona, contributi economici per i servizi scolastici, interventi di supporto per il reperimento di alloggi, presidi comunitari, servizio di mediazione familiare, servizi per l'affidamento minori, sostegno socio-educativo domiciliare, supporto all'inserimento lavorativo.
- nel caso dell'articolo 5 il numero di interventi e servizi si restringe ai servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia e in particolare ai cosiddetti spazi gioco;
- diversamente più trasversali nella progettazione e dunque capaci di arrivare a interessare tutti e quattro gli articolati della legge, sono gli interventi e i servizi di: attività di prevenzione e di promozione, attività ricreative di socializzazione, laboratori scolastici e attività integrative.

Rispetto ai diritti promossi e tutelati dalla progettazione dell'annualità 2015, ispirati ai principi ricavabili dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, emerge, nella pronunciata continuità temporale, una forte preminenza delle tipologie connesse al gioco (50%), alla partecipazione (34%), all'educazione (32%), alla propria identità (28%) e allo studio (22%). Nonostante tocchino molti altri ambiti di interesse del minore, risultano decisamente rare le progettazioni che tendono a valorizzare il diritto all'autonomia (8%), all'informazione (8%), alle cure (3%) e allo speciale trattamento (2%).

Tavola 9 - Progetti secondo le tipologie prevalenti di diritto - Anno 2015
(risposta multipla)

Tipologia di diritto	Totale	
	progetti	per 100 progetti
Diritto al gioco	156	50,0
Diritto alla partecipazione	105	33,7
Diritto all'educazione	100	32,1
Diritto alla propria identità	88	28,2
Diritto allo studio	69	22,1
Diritto al recupero	58	18,6
Diritto famiglia responsabile	47	15,1
Diritto alla salute	37	11,9
Diritto alla protezione da abuso	26	8,3
Diritto all'autonomia	25	8,0
Diritto all'informazione	24	7,7
Diritto alle cure	9	2,9
Diritto di speciale trattamento	7	2,2

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

Coniugando i principali diritti promossi, sopra elencati, con la ricchezza dello strumento del Nomenclatore infanzia e adolescenza proviamo in questa sede ad approfondire con quali strumenti specifici tali diritti siano di fatto perseguiti, per verificare sia l'ampiezza degli interventi/servizi messi in campo che la varietà interna. In tal senso